

Legnano

La cronaca online
su www.ilgiorno.it

SUL BALCONE
ACCANTO
A MONSIGNOR
TAURAN
UN EX
SACERDOTE
DEL REDENTORE

Don Pier Enrico
Stefanetti, a sinistra,
impegnato a reggere
il microfono mentre
il cardinale francese
annuncia il nome
del nuovo
pontefice



Nella **STORIA**

DI FALCO ■ All'interno

Al fianco di monsignor Jean Tauran un sacerdote nato e cresciuto a Legnano

Don Pier Enrico Stefanetti era con lui sul balcone di S. Pietro

di **LUCA DI FALCO**

— LEGNANO —

«I FIGLI di Legnano sono in tutto il mondo», diceva un coadiutore all'oratorio di Legnarello e verrebbe da aggiungere, specialmente quando ci sono momenti destinati a passare alla Storia. L'altra sera in piazza San Pietro monsignor Pier Enrico Stefanetti

è apparso dal balcone dove poco dopo si è presentato ai fedeli di tutto il mondo, il nuovo Papa Francesco.

MONSIGNOR Stefanetti è infatti un cerimoniere dell'Ufficio celebrazioni liturgiche del pontefice, e a lui è toccato sorreggere il microfono al cardinale francese Jean Louis Tauran, che ha annunciato al mondo intero con il fatidico



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Habemus Papam, l'elezione al soglio pontificio dell'argentino Jorge Mario Bergoglio, primo Papa latinoamericano. Stefanetti, classe '52, è originario della parrocchia del Santo Redentore, a Legnarello, dove ha celebrato la sua prima messa dopo l'ordinazione sacerdotale nel 1981. Testimone di quella celebrazione l'attuale consigliere comunale Stefano

STEFANO QUAGLIA
«Che emozione... Ricordo ancora quando tornava al Redentore a trovarci»

Quaglia, suo parrocchiano e ai tempi partecipe del rito nelle vesti di chierichetto: «È stato emozionante vederlo in un momento così importante. Qui a Legnarello lo ricordiamo sempre con affetto perché lui quando può, nonostante gli importanti incarichi che ha in Vaticano, torna almeno una volta a Legnano e officia messa».

«Dell'insegnamento di monsignore ricordo sempre questa sua frase "Il Signore si serve con solennità": l'alto prelato è infatti sempre stato molto attento alla liturgia e tuttora adempie ad un ruolo di fiducia con una profonda Fede e un prezioso lavoro dietro le quinte in un prestigioso incarico che fa onore a tutta la nostra città oltre che al rione. Ricordo quando dopo esser stato inviato per un certo periodo in Valtellina, a metà degli anni Ottanta fu assegnato alla Santa Sede e quando veniva a trovarci a Legnano, portava sempre per noi chierichetti l'incenso da utilizzare nel turibolo, raccomandandoci di usare pure questo che arrivava da un luogo così altamente simbolico per la fede cristiana». Monsignor Stefanetti non era poi l'unico legnanese addetto ai lavori, presente l'altra sera in piazza San Pietro per la storica elezione di Papa Bergoglio.

PER RAGIONI professionali sugli schemi di Rai Uno durante la diretta, è stata un'intensa serata di lavoro anche per il vaticanista Aldo Maria Valli, ex allievo del Liceo classico cittadino e l'inviato speciale Marco Clementi, entrambi in forze alla testata del Tgl. E chissà che l'elezione a Sommo Pontefice di un Papa latinoamericano non sia poi di buon



L'ANNUNCIO
A sinistra nella foto, impegnato a reggere il microfono, il sacerdote di Legnarello Stefanetti. Nel fondo, Stefano Quaglia.



auspicio per un missionario legnanese sulla via degli Altari, come Padre Carlo Crespi, anche lui originario di Legnarello, che ha dedicato la sua esistenza ai bambini poveri dell'Ecuador. Un incrocio di destini a testimonianza dell'universalità del messaggio evangelico.